

5. Riti di introduzione

- ❖ La Messa è composta da due parti, che sono la
 - **Liturgia della Parola** e la
 - **Liturgia eucaristica**,così strettamente congiunte tra di loro da formare un unico atto di culto.
- **Introdotta** da alcuni riti preparatori
- e **conclusa** da altri, la celebrazione è dunque un unico corpo e non si può separare.

È necessario conoscere questi santi segni per vivere pienamente la Messa e assaporare tutta la sua bellezza

LE PARTI DELLA MESSA:

“liturgia della Parola”



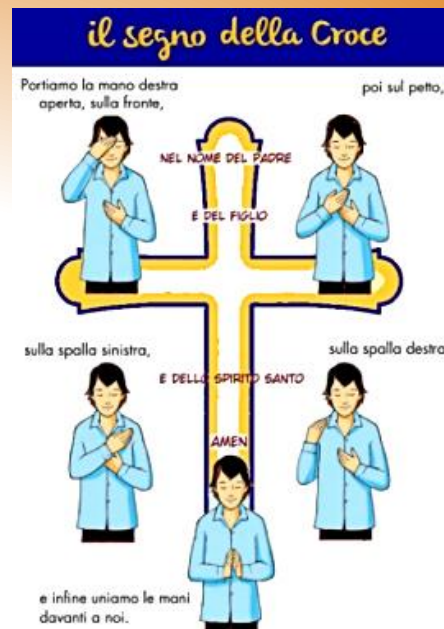
e

“liturgia eucaristica”





- ❖ Quando il popolo è radunato, la celebrazione si apre con **i riti introduttivi**, comprendenti
- l'ingresso dei celebranti o del celebrante,
 - il saluto – “Il Signore sia con voi”, “La pace sia con voi”
 - l'atto penitenziale – “Io confesso”, dove noi chiediamo perdono dei nostri peccati
 - il Kyrie eleison,
 - l'inno del Gloria e
 - l'orazione colletta: si chiama “orazione colletta” non perché lì si fa la colletta delle offerte: è la **colletta delle intenzioni di preghiera di tutti i popoli**; e quella colletta dell'intenzione dei popoli sale al cielo come preghiera. Il loro scopo – di questi riti introduttivi – è di far sì
- «che i fedeli, riuniti insieme, formino una comunità, e si dispongano ad ascoltare con fede la parola di Dio e a celebrare degnamente l'Eucaristia»**



- Non è una buona abitudine guardare l'orologio e dire: “Sono in tempo, arrivo dopo il sermone e con questo compio il precetto”.
- La Messa incomincia con il **segno della Croce**, con questi riti introduttivi, perché lì incominciamo ad adorare Dio come comunità.
- E per questo è importante prevedere di non **arrivare** in ritardo, bensì in **anticipo**, per preparare il cuore a questo rito, a questa celebrazione della comunità.

3

ACCOGLIENZA

Il sacerdote inizia la celebrazione e noi lo accogliamo con un canto e rispondiamo ...



... con il **Segno della Croce**

- ❖ Mentre normalmente si svolge **il canto d'ingresso**, il sacerdote con gli altri ministri raggiunge processionalmente il presbiterio, e qui **saluta l'altare** con un inchino e, in segno di venerazione, lo bacia e, quando c'è l'incenso, **lo incensa**.
- ❖ Perché? **Perché l'altare è Cristo**: è figura di Cristo. Questi gesti, che rischiano di passare inosservati, sono molto significativi, perché esprimono fin dall'inizio che la Messa è un incontro di amore con Cristo, il quale **«offrendo il suo corpo sulla croce divenne altare, vittima e sacerdote»**
- ❖ L'altare, infatti, in quanto segno di Cristo, **«è il centro dell'azione di grazie che si compie con l'Eucaristia»** e tutta la comunità attorno all'altare, che è Cristo; non per guardarsi la faccia, ma per guardare Cristo, perché Cristo è al centro della comunità, non è lontano da essa.



- **Vi è poi il segno della croce.** Il sacerdote che presiede lo traccia su di sé e lo stesso fanno tutti i membri dell'assemblea, consapevoli che l'atto liturgico si compie «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».
- E qui passo a un altro argomento piccolissimo. Voi avete visto **come i bambini fanno il segno della croce?** Non sanno cosa fanno: a volte fanno un disegno, che non è il segno della croce. Per favore: mamma e papà, nonni, insegnate ai bambini, dall'inizio - da piccolini - a fare bene il segno della croce.
- E spiegategli che è avere come protezione la croce di Gesù. E la Messa incomincia con il segno della croce. Tutta la preghiera si muove nello spazio della Santissima Trinità. E' uno spazio di comunione infinita; ha come origine e come fine l'amore di Dio Uno e Trino, manifestato e donato a noi nella Croce di Cristo. Infatti il suo mistero pasquale è dono della Trinità, e l'Eucaristia scaturisce sempre dal suo cuore trafitto. Segnandoci con il segno della croce, dunque, non solo facciamo memoria del nostro Battesimo, ma affermiamo che la preghiera liturgica è l'incontro con Dio in Cristo Gesù, che per noi si è incarnato, è morto in croce ed è risorto glorioso.





- ❖ Il sacerdote rivolge il **saluto liturgico**, con l'espressione: «Il Signore sia con voi» o un'altra simile e l'assemblea risponde: «E con il tuo spirito».
- ❖ **Siamo in dialogo**; siamo all'inizio della Messa e dobbiamo pensare al significato di tutti questi gesti e parole.
- ❖ Stiamo entrando **in una "sinfonia"**, nella quale risuonano varie tonalità di voci, compreso tempi di silenzio, in vista di creare l'"accordo" tra tutti i partecipanti, cioè di riconoscersi animati da un unico Spirito e per un medesimo fine.
- ❖ In effetti «**il saluto sacerdotale e la risposta del popolo manifestano il mistero della Chiesa radunata**». Si esprime così la comune fede e il desiderio vicendevole di stare con il Signore e di vivere l'unità con tutta la comunità.

5. Riti di introduzione

- E questa è una sinfonia orante, che si sta creando e presenta subito un momento molto toccante, perché chi presiede invita tutti a riconoscere i propri peccati. **Tutti siamo peccatori.**
- Non so, forse qualcuno di voi non è peccatore... Se qualcuno non è peccatore alzi la mano, per favore, così tutti vediamo. Ma non ci sono mani alzate, va bene: avete buona la fede! Tutti siamo peccatori; e per questo all'inizio della Messa chiediamo perdono. **E' l'atto penitenziale.**
- Non si tratta solamente di pensare ai peccati commessi, ma molto di più: è l'invito a confessarsi peccatori davanti a Dio e davanti alla comunità, davanti ai fratelli, con umiltà e sincerità, come il pubblicano al tempio.
- Se veramente l'Eucaristia rende presente il mistero pasquale, vale a dire il passaggio di Cristo dalla morte alla vita, allora la prima cosa che dobbiamo fare è riconoscere quali sono le nostre situazioni di morte per poter risorgere con Lui a vita nuova.

Questo ci fa comprendere quanto sia importante l'atto penitenziale.

7

Per mia colpa,
Per mia colpa
Per mia
grandissima colpa

